

DECRETO

di determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria e di approvazione ai sensi dell'articolo 38 del d.lgs. 36/2023 del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica "B10.2 Riqualificazione dell'immobile ex-Panificio nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" CUP C44J22001820001 di cui all'allegato 1 del Piano Complessivo delle opere olimpiche approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO l'art. 3-bis della medesima legge n. 241 del 1990 laddove prevede "*per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati*";

VISTO, inoltre, l'articolo 14-ter della succitata legge 241 del 1990 che disciplina le modalità di svolgimento della "*conferenza simultanea*";

VISTO, altresì, l'articolo 14-quater della suddetta legge 241/1990 concernente la "*Decisione della conferenza di servizi*" e in particolare laddove:

- al comma 1 dispone: "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati*";
- al comma 3 recita: "*In caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti*";
- al comma 4 stabilisce: "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" con particolare riferimento agli articoli 28 "*Misure cautelari e preventive*", 136 "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*" e 142 "*Aree tutelate per legge*"; 146 "*Autorizzazione*" e 147 "*Autorizzazione per opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con particolare riferimento all'articolo 47 "*Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni*" e all'articolo 48 "*Posta elettronica certificata*";

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'articolo 32 laddove è stato stabilito:

- al comma 1: "*A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4*";

- al comma 1-bis: “*Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*”;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” e in particolare l’articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e in particolare l’articolo 1, commi 773 e 774;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e ss.mm.ii. recante “*Disposizioni urgenti per l’organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie*” e da ultimo innovato con il decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10, recante «*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*», convertito con modificazioni dalla legge 27 marzo 2024 n. 42;

VISTO in particolare l’articolo 3 del predetto decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società “*Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*”, interamente a partecipazione pubblica ed avente quale scopo statutario “*la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo delle opere olimpiche individuate con decreto adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con decreto adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ad eccezione delle opere affidate quale soggetto attuatore alla società ANAS S.p.A., nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze*”;

VISTO il comma 2-bis del succitato articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020 laddove recita che “*Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione delle opere di cui al comma 2, all’organo di amministrazione della Società, di cui al comma 5 del presente articolo, sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall’articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96*”, i quali sono esercitati, per delega del Consiglio di Amministrazione, dall’Amministratore delegato della medesima Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;

VISTO, inoltre, il comma 2-ter del medesimo art. 3 del decreto-legge n. 16 del 2020 laddove prevede “*Per la realizzazione degli interventi ricompresi nei piani approvati ai sensi del presente articolo, che incidono sulle zone di protezione speciale e sui siti di importanza comunitaria, si applicano i criteri e la disciplina previsti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992*”;

VISTO il comma 2-quinquies dell’articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, laddove stabilisce che “*La Società è iscritta di diritto nell’elenco di cui all’articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la progettazione, l’affidamento e l’esecuzione delle opere di cui ai commi 2 e 2-quater*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 con il quale è stato approvato lo Statuto societario, adeguato alle disposizioni del decreto-legge n. 10/2024, laddove è

stabilito che la “Società cura, nella misura di oltre l’80% del proprio fatturato, la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo delle opere olimpiche, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, costituito dalle opere individuate con Decreto adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 20, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con Decreto adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 774, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ad eccezione delle opere affidate quale soggetto attuatore ad ANAS S.p.A., nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla Società, d’intesa con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con le Regioni interessate”;

VISTO l’articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 laddove è stabilito che “lo svolgimento delle attività di cui all’art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni da ultimo modificato dall’articolo 8 del decreto-legge 23 giugno 2021, n. 92, è assunto dalla Società a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel registro delle imprese” avvenuta con atto notarile il 22 novembre 2022 ed iscritta nel registro delle imprese in data 29 novembre 2021 – n. REA. RM – 1655339;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e, in particolare, l’articolo 38 “Localizzazione e approvazione del progetto delle opere”, l’articolo 41 “Livelli e contenuti della progettazione” comma 4 e l’articolo 225 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2023, abrogativo del d.P.C.M. 26 settembre 2022, recante l’approvazione del Piano Complessivo delle Opere Olimpiche, che, nell’allegato 1, conferma l’opera pubblica di “Riqualificazione di immobili pubblici nel Comune di Cortina d’Ampezzo da destinare a funzione direzionale, servizi logistici e ospitalità, di supporto alla realizzazione dell’evento in chiave di legacy per il territorio” suddividendola in lotti funzionali ed identificando l’intervento in oggetto come “B.10.2 Riqualificazione dell’immobile ex-Panificio nel Comune di Cortina d’Ampezzo (BL)”;

VISTA la nota protocollo Simico n. 400 del 5 febbraio 2024 concernente l’indizione della Conferenza di Servizi decisoria sincrona e la convocazione della riunione in modalità telematica, tenutasi in data 22 febbraio 2024 come da comunicazioni prot. Simico n. 653 e 654 del 15 febbraio 2024, per l’esame del progetto di fattibilità tecnica economica dell’intervento pubblico “B.10.2 Riqualificazione dell’immobile ex-Panificio nel Comune di Cortina d’Ampezzo (BL)” in relazione al quale le Amministrazioni e gli Enti coinvolti, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990, sono stati chiamati a rendere note “le rispettive posizioni in correlazione al suindicato oggetto della Conferenza di servizi decisoria” entro il termine del 26 febbraio 2024;

VISTA la nota protocollo Simico n. 1103 del 12 marzo 2024 con cui si comunica alle Amministrazioni ed enti partecipanti alla Conferenza di servizi l’avvenuto caricamento sulla piattaforma digitale collaborativa della documentazione integrativa prodotta in riscontro alle richieste pervenute dal Comune di Cortina d’Ampezzo e dalla Provincia di Belluno ed acquisite rispettivamente con note acquisite a prot. Simico n. 493/2024 e n. 530/2024;

VISTO il verbale della predetta riunione della Conferenza di servizi decisoria sincrona tenutasi in modalità telematica il 22 febbraio 2024, presieduta dal RUP del progetto Ing. Andrea Pianca ed acquisita, altresì, agli atti la registrazione audio-visiva attestante la conformità di quanto riportato nel verbale stesso alla seduta svolta;

ACQUISITI, pertanto, i pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni ed enti coinvolti ed invitati alla suddetta Conferenza relativa al progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera pubblica in epigrafe e recanti indicazioni, osservazioni e/o condizioni per il rilascio dell'assenso sul successivo progetto esecutivo, di seguito elencati:

Elenco
Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso: Parere favorevole con prescrizioni , di cui alla nota n. 6448-P del 23 febbraio 2024, assunta a prot. Simico n. 777 di pari data.
Regione del Veneto: Parere favorevole di cui alla nota prot. 9652 del 26.2.2024, acquisito in pari data a prot. Simico n. 796, espresso sulla base dei pareri e dei contributi delle strutture regionali competenti allegati alla nota stessa.
Provincia di Belluno: Parere favorevole con condizioni/integrazioni , con nota n. 5320 del 26 febbraio 2024, assunta a prot. Simico n. 800 di pari data e successivo parere favorevole con prescrizioni n. 3 del 14/03/2024 del Comitato Tecnico Provinciale pervenuto con nota della Provincia stessa prot. n. 7643 del 14 marzo 2024, assunta a prot. Simico n. 1176 di pari data, con il quale viene espresso <i>“l'assenso alla relativa variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Cortina D'Ampezzo secondo le procedure di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2017 nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate”</i> .
Comune di Cortina d'Ampezzo: Parere favorevole con prescrizioni , di cui alla nota n. 3661 del 26 febbraio 2024, assunta a prot. Simico 849 di pari data.
E-Distribuzione: Parere favorevole con prescrizioni , di cui alla nota n. 0216600 del 23 febbraio 2024, assunta a prot. Simico n. 775 di pari data.
GSP: Parere favorevole con prescrizioni , di cui alla nota n. BG0003978 del 26 febbraio 2024, assunta a prot. Simico n. 803 di pari data.
Italgas: Parere favorevole con prescrizioni , di cui alla nota n. F24057DEF0121 del 26.02.24, assunta a prot. Simico n. 872 del 27 febbraio 2023;
TIM S.p.A.: nulla osta alla realizzazione dell'opera comunicato con nota n. 0020694-P del 26/02/2024, assunta a prot. Simico n. 854 del 27 febbraio 2024.

VISTO il decreto n.38 del 26 febbraio 2024 del direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto con cui è stata rilasciata *“l'autorizzazione paesaggistica relativa al progetto esecutivo dell'opera: “B.10.3 Riqualficazione della piazza ex-Mercato nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)” CUP C44J22001830001 – di cui all'Allegato n. 1 del Piano Complessivo delle Opere Olimpiche approvato con D.P.C.M del 8 settembre 2023” sulla base del parere paesaggistico vincolante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, inviato alla Regione del Veneto con nota prot. 0099910 del 27.02.2024 (pervenuto a prot. reg. n. 61798 data 06.02.2024)”*;

PRESO ATTO, pertanto, di tutti i suindicati atti e pareri pervenuti dalle Amministrazioni e enti invitati, recanti le rispettive posizioni in relazione al Progetto di fattibilità tecnico economica, con espressione di parere favorevole e/o parere con condizioni, indicazioni e prescrizioni;

TENUTO CONTO che con l'articolo 2 del succitato decreto-legge 5 febbraio 2024 n. 10, convertito con modificazioni dalla legge 27 marzo 2024 n.42, è stata disposta la ricostituzione dell'organo di amministrazione della infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. avvenuta in data 16 febbraio

2024, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e la nomina dell'Arch. Fabio Massimo Saldini quale Amministratore Delegato;

TENUTO CONTO delle integrazioni documentali predisposte dalla Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. in data 6 marzo 2024, aventi per oggetto la variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Cortina D'Ampezzo secondo quanto espressamente richiesto dal Comune stesso con il succitato parere di competenza;

RITENUTO per tutto quanto sopra premesso, di dichiarare, ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. sopra richiamate, positivamente svolta la Conferenza di servizi decisoria con le determinazioni di cui agli atti e pareri acquisiti e sopra indicati;

DECRETA

Articolo 1

1. 1. La Conferenza di servizi decisoria in epigrafe svolta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, relativamente all'intervento ***B.10.2 Riqualficazione dell'immobile ex-Panificio nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)*** di cui all'allegato 1 del Piano Complessivo delle opere olimpiche approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023, nonché finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'articolo 38 del D.lgs 36/2023, è dichiarata, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14-ter, comma 7, e 14-quater, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii, positivamente conclusa sulla base delle risultanze verbalizzate della riunione svolta il 22 febbraio 2024 e dei pareri espressi favorevoli e/o favorevoli con prescrizioni e/o condizioni citati nelle premesse, che hanno esaurito tutte le valutazioni di carattere tecnico, oggetto dell'espletata Conferenza, resi consultabili tramite piattaforma digitale collaborativa di Infrastrutture Milano Cortina 2026, citati nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2

1. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14-quater, comma 1, della legge n. 241/1990 sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici invitati alla Conferenza di servizi decisoria svolta, ovvero ogni parere, valutazione, autorizzazione o permesso necessario sul progetto di cui al precedente articolo 1 nonché, tenuto conto dei soprarichiamati pareri della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno e del Comune di Cortina d'Ampezzo, costituisce adozione di variante ai sensi dell'articolo 61, comma 4, del decreto legge n. 50 del 2017.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.lgs n. 36/2023, con particolare riferimento al comma 10, il presente decreto approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al precedente articolo 1 e perfeziona *“l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici”* con *“effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti”*.

3. Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica suddetta, lo sviluppo progettuale successivo dovrà essere coerente con le risultanze della Conferenza di servizi decisoria espletata di cui alle premesse.

Articolo 3



1. Il presente decreto è trasmesso alle Amministrazioni e ai gestori di beni o servizi pubblici invitati alla Conferenza di servizi svolta ed è pubblicato sul sito internet di Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. nonché sui siti istituzionali della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno e sull'albo pretorio on line del Comune di Cortina d'Ampezzo.

2. Il Comune di Cortina d'Ampezzo, in particolare, avrà cura di far pervenire, tramite P.E.C., all'indirizzo protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it apposita rassicurazione di pubblicazione del presente decreto sull'albo pretorio on-line con indicazione della relativa data nonché, sulla base delle disposizioni e degli atti succitati, esplicita conferma, in relazione alla variante per la conformità al P.R.G., di sottoposizione al Consiglio comunale per la deliberazione a riguardo nella prima seduta utile.

L'Amministratore Delegato
Arch Fabio Massimo Saldini